



ASILO NIDO INTEGRATO “IL TRENINO DEI SOGNI”

Integrato alla Scuola dell’Infanzia “M.Immacolata”

Via Costa, 2 – 36070 Brogliano (Vi)

Tel. 0445 947032

mail: info@scuolainfanziabrogliano.it

pec : infanzia.brogliano@pec.it

CARTA DEI SERVIZI



Indice

Che cos'è un carta dei servizi.....	Pag. 3
Le finalità e i contenuti educativi	Pag. 3
Mission.....	Pag. 4, 5
Organizzazione del Servizio.....	Pag. 6
Funzionamento del Servizio e giornata al nido.....	Pag. 6
Spazio e ambiente	Pag. 7, 8, 9
Rette.....	Pag. 10
Assenze dei bambini e riammissione.....	Pag. 10
Come entrare al Nido.....	Pag. 10
La sezione.....	Pag. 11
Il collegio educativo.....	Pag. 11
Il coordinatore interno.....	Pag. 11
Il Coordinamento Pedagogico.....	Pag. 11
La formazione del personale.....	Pag. 12
L'ambientamento partecipato in tre giorni.....	Pag. 12,13
Alimentazione	Pag. 13
La relazione con i genitori	Pag. 14
Comitato di Gestione	Pag. 14
Compiti del Comitato di Gestione	Pag. 15
Vigilanza Sanitaria	Pag. 15

Che cos'è una carta dei servizi

È uno strumento che regola i rapporti tra servizio e utenti. È una dichiarazione di intenti con la quale l'Ente Gestore si fa garante del Servizio reso, secondo i principi fondamentali richiesti dall'articolo 3 della Costituzione italiana, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (legge 176/91), dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, dalla Legge Regionale 32/90 e dalla Legge Regionale 22/2002 contenente le norme di Autorizzazione e Accreditamento. È uno strumento utile alla individuazione, divulgazione e verifica dei livelli di qualità di un servizio socio- educativo dell'infanzia.

La carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- Informare sulle procedure per accedere al Servizio;
- Indicare le modalità di erogazione del Servizio;
- Assicurare la tutela delle famiglie, individuando chiaramente gli obiettivi e le modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Le finalità e i contenuti educativi

Il nido integrato è un servizio Innovativo della L.R. 32/90; è un servizio diurno, educativo e sociale strutturato in modo simile ad un asilo nido. È un Servizio annesso alla Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola dell'infanzia secondo un progetto concordato.

Accoglie bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, concorre con la famiglia alla loro formazione e benessere psico-fisico e favorisce il futuro inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia.

Permane l'idea di servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini a supporto della famiglia nei suoi compiti di cura e di educazione del bambino nel rispetto e valorizzazione delle diverse culture.

Il Nido Integrato si pone come luogo di informazione, formazione e confronto tra operatori e genitori sulle problematiche legate alla crescita dei bambini. Esso consente di creare situazioni che favoriscono l'integrazione di bambini portatori di handicap tramite adeguati sostegni ed interventi per agevolarne lo sviluppo complessivo.

L'obiettivo che ci si pone è quello di predisporre un ambiente sereno ed idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita cognitiva ed emotiva dei bambini nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo: il Nido Integrato quindi è un luogo dove si

vive, si lavora e si gioca nell'interazione significativa con altri bambini di diversa età e altri adulti.

Mission

Il nido integrato condivide con la scuola dell'infanzia, da cui trae la sua ragion d'essere, i principi del progetto educativo generale. Si caratterizza come supporto educativo per la famiglia, soddisfacendo bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini favorendo il futuro inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia.

Nel progetto psico pedagogico vengono esplicitate le scelte educative e metodologiche del nido integrato. In esso sono illustrati i nuclei pedagogici che costituiscono la base del metodo del nido integrato inteso come servizio educativo.

1.Obiettivi educativi

Il nido è una struttura educativa che soddisfa i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini, li cura e accudisce.

Il servizio presenta identità, strutturazione e modalità funzionali che rispettano i bisogni peculiari dei bambini sotto i tre anni, favorendo e proponendo occasioni di crescita per tutti. Il bambino al nido è una persona alla quale verrà offerta la possibilità di vivere un rapporto significativo ed equilibrato con il mondo attraverso:

- qualificate relazioni positive con gli adulti e il gruppo dei pari;
- un ambiente fisico e psicologico facilitante e stimolante per la sua crescita complessiva.

2.Programmazione e verifica

I momenti di programmazione e verifica sono eventi significativi nella vita del nido integrato. La programmazione educativa-didattica è un punto di riferimento per il gruppo di educatori, oggettiva l'intenzione dell'equipe di lavoro e, partendo dall'osservazione delle caratteristiche di sviluppo dei bambini in rapporto all'età, esprime la progettazione degli interventi educativo-didattici. La verifica consente di riflettere su quanto è stato attuato in risposta ai bisogni dei bambini e della scuola per fissare i punti dai quali proseguire.

Il Nido Integrato "Il trenino dei sogni" elabora un progetto educativo di anno in anno. E' una progettazione educativa didattica pensata in particolare per lo sviluppo di quattro ambiti:

- Socio-emotivo relazionale
- Senso motorio
- Cognitivo
- Linguistico

Infatti è proprio nei primi tre anni di vita che il bambino impara a usare e sviluppa questi ambiti: ecco l'importanza di elaborare progetti per offrire al bambino le condizioni migliori per una crescita equilibrata.

I principali progetti sono quelli dell'inserimento, dei gesti di cura quotidiani, il cestino de tesori, i travasi, il gioco euristico, la manipolazione, la pittura, la lettura, l'autonomia... e tanti altri. Infine il bambino ha la possibilità di essere aiutato o meglio accompagnato nell'inserimento alla Scuola dell'infanzia, proprio per questo è stato pensato un progetto Ponte da condividere con i bambini della Scuola attraverso situazioni, proposte e strumenti idonei.

3.Continuità con le famiglie

Il Nido Integrato si caratterizza quale supporto educativo per la famiglia alla quale viene riconosciuta assoluta priorità nel garantire la crescita e l'identità personale del bambino. Nella consapevolezza che il bambino piccolo guarda il mondo attraverso lo sguardo dei genitori, il nido renderà partecipi i genitori delle esperienze dei loro figli, affinché i bambini possano entrare, attraverso loro, in nuove relazioni. Sono previsti quindi spazi per l'incontro con i genitori, dall'ambientamento alla frequenza fino al passaggio alla Scuola dell'Infanzia, mediante comunicazioni quotidiane o incontri di gruppo e colloqui individuali. Durante l'anno vengono organizzati anche dei laboratori che possono essere rivolti a mamme, a papà o ai genitori assieme ai bambini per diversi scopi come ad esempio costruire un gioco, un libro, oppure semplicemente per stare insieme conoscerci, fare gruppo, scambiarci e darci consigli sul delicato compito di genitori.

4.Progetto di integrazione

Il nido integrato mantiene la propria identità pur funzionando nel contesto della scuola dell'infanzia.

A tale scopo le educatrici strutturano progetti specifici che, attraverso situazioni, proposte e strumenti idonei, offrono opportunità di integrazione per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia.

I progetti riguarderanno:

- l'ambientamento dei bambini al nido e l'accoglienza alla scuola dell'infanzia;
- proposte operative parallele da svolgere al nido e alla scuola dell'infanzia;
- esperienze ponte tra nido e materna.

Organizzazione del Servizio

Il Servizio di Asilo Nido Integrato ha la seguente articolazione:

- Viene garantito il Servizio per 11 mesi all'anno, da settembre a luglio;
- L'attività osserva un calendario annuale ministeriale (incluse le festività natalizie, di carnevale e pasquali) dall'inizio del mese di settembre alla fine del mese di luglio;
- Settimanalmente si sviluppa su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Funzionamento del Servizio e giornata al nido

Il Nido Integrato funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 servizio di anticipo
- Dalle ore 08.00 alle ore 9.00 accoglienza
- Dalle ore 12.30 alle ore 13.00 prima uscita
- Dalle ore 15.45 alle ore 16.00 seconda uscita
- Dalle ore 16.00 alle 17.00 servizio di posticipo
- Dalle 17.00 alle 18.00 (servizio attivato con il raggiungimento minimo di 4 bambini).

La giornata al nido è caratterizzata dai seguenti momenti significativi che si connotano come attività educative e gesti di cura:

- L'ingresso al nido è dalle 7.30 alle 9.00. L'accoglienza dei bambini fino alle 9.00 avviene in uno dei due soggiorni dei bambini, dopodiché ci si divide.
- Alle 9.00 avviene il primo momento di convivialità, ciascun gruppo si riunisce attorno al tavolo della propria stanza per mangiare la frutta fresca. È un momento particolare in cui si guarda chi è assente, si chiacchera, si anticipa quello che sarà l'esperienza di quella mattinata.
- Un altro momento importante della giornata è il cambio, durante il quale, avvengono contatti e sguardi "dentro" ad un rapporto di dialogo affettivo. In bagno si conquistano importanti autonomie, quali il vestirsi e svestirsi, lavarsi ed asciugarsi le mani, fare la pipì. Le cure igieniche sono veicolo di messaggi e sensazioni di grande valenza per il bambino che acquisisce informazioni su di sé e sul mondo che lo circonda.
- Verso le 10.00 vengono proposte ai bambini alcune esperienze di gioco nel rispetto delle caratteristiche evolutive secondo quanto previsto e pensato nella programmazione educativo didattica e nei progetti periodici.

- Verso le ore 11.00 ci si prepara per il pranzo, si raccolgono i giochi, si va in bagno a lavarsi le mani, poi ci si siede ciascuno nel proprio soggiorno, a turno i bambini fanno il cameriere, distribuendo le bavaglie ai compagni e si aspetta, cantando le canzoncine della pappa, il carrello con il pranzo. Il pasto costituisce un momento relazionale privilegiato con l'educatrice e con gli altri bambini: diventa occasione per canalizzare bisogni e desideri, conoscere attraverso esperienze percettive, maturare autonomie e competenze.
- Dopo essere stati in bagno i bambini si preparano, verso le 12.30, per il sonno che come il risveglio sono esperienze delicate che comportano il passaggio da situazioni attive a situazioni di abbandono e per questo le educatrici assicurano una presenza costante, rassicurante e personalizzata.
- Verso le 15.00 i bambini fanno merenda che varia ogni giorno della settimana a seconda del menù e poi si preparano per l'uscita e quindi il ricongiungimento con i propri genitori.

Spazio e ambiente

La cura dello spazio al nido è molto importante, l'ambiente infatti presenta caratteristiche che favoriscono l'espressività del bambino, che accolgono il suo impulso creativo, che lo sostengono fisicamente ed affettivamente, che lo rassicurano attraverso la stabilità e l'attendibilità. Lo spazio è strutturato in modo che il bambino possa:

- Prendere l'iniziativa di esplorare.
- Progredire nella conquista di autonomie.
- Acquisire capacità di orientarsi.

Ingresso. Rappresenta un luogo dove genitore e bambino possono stare in un contesto riservato, tranquillo, prima o dopo l'incontro con gli altri bambini e altri adulti.

Sono presenti degli armadietti personalizzati con la foto e il nome del bambino, delle panchine dove poter sedersi, una bacheca con le informazioni utili. È un luogo dove poter sostare, dove trovare informazioni generali della scuola e del nido (bacheca), particolari del gruppo e del singolo bambino (documentazione fotografica e grafica sulle pareti).



Soggiorno lattanti. La stanza dei lattanti confina con il dormitorio, è presente un angolo morbido, dove si possono trovare cuscini e un tappetone, soffici cuscini, mobili dove i bambini possono raggiungere autonomamente dei giochi adatti alla loro età.



Soggiorno semi-divezzi. La stanza dei semi-divezzi è suddivisa in angoli, c'è un angolo morbido grande con dei cuscini, un divanetto e uno specchio.



Un mobile con delle mensole porta giochi racchiude e rende un po' più intimo questo angolo.

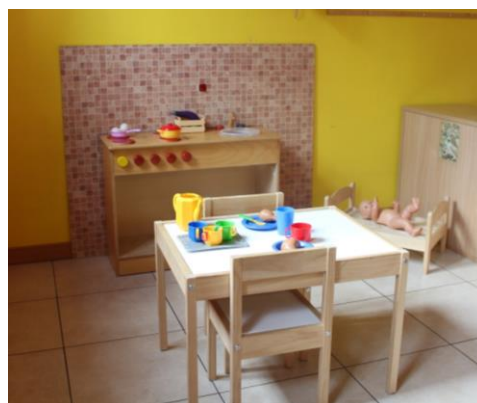
Abbiamo pensato a un angolo simbolico molto semplice con una cucinetta allestita con pentoline, tazzine, stoviglie, ecc... Sotto questa cucinetta c'è una mensola con appoggiato un cesto con delle bamboline e dei vestitini. I

bambini in questa stanza consumano anche il pasto per questo troviamo un tavolo rettangolare con seggioline e dei seggioloni per i più piccoli. Inoltre all'interno della stanza è posizionato un altro mobile a buchetti con posizionati altri giochi (macchinette, costruzioni, animalletti...) che verranno periodicamente cambiati per mantenere stimolata la curiosità dei bambini.

Soggiorno divezzi. Il soggiorno dei divezzi, si trova a sinistra rispetto all'entrata. In particolare il soggiorno è così disposto: alla destra del soggiorno ci sono due tavolini con seggioline per il pranzo e per svolgere mille altre attività proposte dalle educatrici e non. In un angolo del soggiorno si trova un tappetone con cuscini, un divanetto e un grande specchio. Centrale è la funzione dello specchio, "asse portante" di tutti i giochi legati alla modifica del sé. Lo specchio ha infatti, la funzione di registrare i cambiamenti del corpo nei suoi travestimenti, nei suoi movimenti globali e nella mimica facciale.

Vicino è disposto un mobile con delle mensole contenenti le costruzioni, le macchinine, il trenino di legno, i cubi etc.

Il resto dello spazio del soggiorno è studiato, arredato ed organizzato in funzione dell'acquisizione del pensiero simbolico.



L'angolo della cucina è infatti lo spazio che ha sicuramente più legami col vissuto familiare, si è tentato così, di ricostruire l'immagine di una vera cucina. Vi si trova infatti il fornello con il forno, il lavabo, le pentole, i piatti, etc. È lo spazio della quotidianità, dei gesti e degli oggetti conosciuti, così cari perché legati al bisogno primario della nutrizione. Vicino vi è l'angolo del travestimento, i bambini hanno a disposizione un cesto dentro al quale vi sono cappelli, foulard, gonne, golfini, borsette da passeggio, portafogli, portamonete, tutto l'occorrente per vestire/spogliare/travestire se stessi, i compagni e le bambole.

Bagno. È un luogo predisposto per la stimolazione di molte autonomie oltre che per le cure igieniche. Si trovano i waterini, i lavandini, gli appendini porta-asciugamani, un lavabo con vicino il fasciatoio e infine una mensola con appoggiate sopra le scatole personali con il cambio di ogni bambino ognuna contrassegnata con la foto.



Stanza sonno: è uno spazio dedicato al riposo dei

bambini, un luogo tranquillo e rilassato con lettini e culle disposte lungo il muro lasciando al centro uno spazio per il pre-sonno che avviene in genere accompagnato dalla musica rilassante e/o dalla lettura di un libro.



Salone. è la stanza che si collega a tutte le altre, ed è allestita con i moduli per la psicomotricità e un materassone dove i bimbi

possono anche sostare in attesa che l'educatrice cambi gli altri compagni in bagno.

Atelier. È una stanza allestita con un tavolo esagonale e delle sedie dove i bambini possono sedersi a partecipare all'attività che l'educatrice propone. È la stanza dove generalmente si propongono attività più sporchevoli, c'è un armadio che contiene le tempere e tutti i materiali per i travasi, pennarelli, colori a cera, tempere e pennelli. A fianco c'è uno scatolone che contiene i grembiulini per i momenti della pittura. In questa stanza troviamo anche la lavagna luminosa, altro strumento molto utilizzato per la scoperta e la stimolazione dei 5 sensi.



Spazio Esterno. Abbiamo un ampio giardino esterno, delimitato da una recinzione. In questo giardino c'è una casetta dove i bambini possono giocare al gioco simbolico, lo spazio per l'orto che ogni anno coltiviamo e ci prendiamo cura, uno scivolo, delle ruote di gomma dove all'interno è stata disposta della terra in modo tale da poter fare travasi e scavare.



Rette

I genitori dei bambini iscritti al Nido Integrato contribuiscono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una quota mensile elaborata annualmente dal Comitato di Gestione, differenziata a seconda dell'orario di permanenza del bambino nel servizio.

Assenze dei bambini e riammissione

Le assenze del bambino devono essere comunicate al personale educativo tramite telefonata o mail alla scuola (assenze@scuolainfanziabrogliano.it).

Per la riammissione al Nido Integrato dopo le vacanze estive o per chiusura del Servizio non si richiede alcun certificato.

Come entrare al Nido

Per usufruire del servizio è necessario presentare domanda d'iscrizione su apposito modulo, secondo le modalità indicate ogni anno dalla scuola. Generalmente le iscrizioni sono attive dal mese di Gennaio per un periodo limitato.

Sono ammessi al Nido Integrato bambini dai 3 ai 36 mesi di età a prescindere da diversità psico-fisiche, razza o religione.

In caso di esubero di domande rispetto ai posti attivati, l'ammissione sarà decisa dal Comitato di Gestione in conformità ai sotto riportati criteri di precedenza:

- residenza anagrafica nel Comune;

- età dei bambini;
- casi sociali;
- situazione lavorativa economica dei genitori;

Le graduatorie sono redatte annualmente, rendono nulle le precedenti e valgono per ulteriori ammissioni entro l'anno educativo in corso, per posti resisi vacanti.

Al momento dell'iscrizione bisogna presentare: **la domanda, la ricevuta del versamento della quota d'iscrizione, e la fotocopia della carta d'identità di entrambi i genitori.**

La sezione

Il Nido Integrato è suddiviso in sezioni, che comprendono gruppi di bambine e bambini. Le sezioni sono composte da gruppi omogenei per età. Il numero delle educatrici si diversifica in relazione al numero e all'età dei bambini sempre rispettando il rapporto numerico educatore bambino previsto dalle normative vigenti: un educatore ogni 8 bambini sopra i 12 mesi e un educatore ogni 6 bambini sotto i 12 mese di età.

È compito del gruppo educatori pensare e predisporre responsabilmente la formazione di eventuali sottogruppi. Verrà favorita anche opportunità di relazioni allargate che consentano al bambino di vivere con agio e serenità l'approccio ad esperienze più ampie, come ad esempio i percorsi di integrazione con la scuola dell'infanzia.

Il collegio educativo

Tutto il personale che opera nel Nido si riunisce periodicamente nel Collegio Educativo, il quale si configura come gruppo di lavoro e costituisce un fondamentale momento di riflessione sui contenuti educativi, nonché di elaborazione e realizzazione di singoli programmi di lavoro nelle sezioni. Tali incontri si svolgono nel monte ore di gestione sociale delle educatrici.

Il coordinatore interno

La Coordinatrice della scuola dell'infanzia e del Nido Integrato è responsabile del buon funzionamento organizzativo e metodologico del servizio.

Il Coordinamento Pedagogico

Il Nido Integrato di Brogliano aderisce al Coordinamento Pedagogico della F.I.S.M. di Vicenza. Il Coordinamento pedagogico si configura come strumento di programmazione,

organizzazione, studio e verifica dell'esperienza educativa. Promuove lo sviluppo culturale e sociale del servizio attraverso un processo di continuo raccordo e confronto con i servizi simili.

La formazione del personale

Da sempre nella formazione e nell'aggiornamento, l'obiettivo prioritario è la lettura dei bisogni e le aspettative dei destinatari. Questi si sono espressi nel tempo e continuano ad esprimersi in una varietà di voci, che vanno dalla richiesta di ampliare le proprie conoscenze all'acquisizione di tecniche e modalità espressive, che sono state e continuano ad essere accolte all'interno dei servizi del Coordinamento Pedagogico con iter formativi stabili. In parte attraverso una formazione permanente (incontri di sezione tra operatori, collettivi di lavoro) e in parte tramite incontri di aggiornamento con tecnici esterni su temi specifici quali per esempio: il libro, la narrazione, l'osservazione, il gioco simbolico, le dinamiche di gruppo, la relazione adulto bambino, ecc. Quindi una formazione che attraverso l'integrazione di diversi saperi sviluppi la comprensione della complessità "dell'azione educativa". Il gruppo di lavoro è stato e continua ad essere indispensabile momento di confronto e di elaborazione. La risultante di tale percorso è la definizione di una "identità professionale" degli educatori che si è costruita nel costante e paziente esercizio di ascolto di quanto hanno portato i bambini, le bambine e le loro famiglie.

L'ambientamento partecipato in tre giorni

L'ambientamento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. Affinché il bambino possa affrontare il nuovo "mondo" in una condizione di sicurezza e gradualità è necessario che il genitore rimanga con lui per i primi giorni di frequenza: in questo modo si facilita l'instaurarsi di una relazione fra genitore e educatore, attraverso un reciproco scambio di informazioni, opinioni e pensieri. Inoltre si favorisce un ambientamento a piccoli gruppi di bambini, al fine di favorire una maggiore condivisione dell'esperienza tra le mamme, i bambini e le educatrici.

L'ambientamento partecipato, infatti, consiste in un tempo denso, disteso e continuativo in un arco di tre giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00. In questo tempo il bambino, insieme ad un genitore, trascorre insieme alle educatrici tutte le routine del Nido.

1. Il primo giorno il genitore si occupa dei bisogni primari del bambino, mentre l'educatrice osserva le modalità di relazione della coppia, facendo proprie le strategie genitoriali e le abitudini di ogni bambino.
2. Il secondo giorno l'educatrice affianca la coppia ed entra in relazione con entrambi: le relazioni sono reciproche quindi la coppia si affida all'educatrice che già padroneggia gli spazi e la struttura della giornata.
3. Il terzo giorno l'educatrice diventa più protagonista ed il genitore è sempre presente ma resta sullo sfondo.
4. Il quarto giorno avviene il primo distacco dal genitore e il bambino proseguirà l'ambientamento con le educatrici sempre per le tre ore stabilite; dal quinto giorno poi, in base ai tempi di ciascun bambino, si allungheranno i tempi di permanenza al Nido fino ad arrivare all'orario concordato in fase di iscrizione.

Il nido così diventa un luogo sicuro che il bambino sperimenta in ogni sua dimensione con il genitore, pertanto l'ambientamento si connota di una familiarità che diventa rassicurante. Il bambino, vivendo fin da subito ogni momento della giornata, mostrerà al primo distacco una fatica che risulterà più facilmente consolabile, senza essere disorientato, perché nei tre giorni precedenti avrà vissuto e sperimentato ogni routine della giornata.

I bambini sono inseriti gradualmente dall'inizio di settembre fino alla fine di novembre e l'ordine di entrata, è concordato con il personale nel preliminare incontro di sezione. Durante tutto l'anno si procederà alla sostituzione di eventuali posti resi disponibili.

Alimentazione

I pasti del bambino nel corso della giornata sono:

Colazione (a base di frutta di stagione) alle ore 9.00,

Pranzo alle ore 11.00/11.45,

Merenda alle ore 15.00.

Il menù, elaborato e vagliato dallo specifico settore dell'Unità Sanitaria Locale, assicura la rispondenza agli aspetti fisiologici, di crescita e di salute dei bambini. Esso è articolato su quattro settimane e varia in autunno-inverno e primavera-estate. Per i bambini che presentano intolleranze alimentari saranno seguite diete adeguate, previa certificazione del pediatra.

Tutte le materie prime utilizzate sono selezionate applicando standard qualitativi rigorosi precisati nei vari capitolati di fornitura. L'igiene è garantita tramite la scrupolosa applicazione di un Piano di Autocontrollo che copre tutte le fasi: il trasporto, la conservazione, la preparazione culinaria, il servizio.

La relazione con i genitori

La relazione con i genitori, intesa come insieme di incontri e scambi tra le famiglie e il personale (educatori, operatori d'appoggio) che opera nel servizio e sul territorio (amministratori, volontari, esperti ecc.) è volta a:

- condividere tra famiglie e amministratori il delicato compito educativo;
- mettere in comune pensieri e proposte, che agevolino la quotidianità del Nido Integrato e della vita familiare;
- affrontare ed approfondire le tematiche relative alla crescita dei bambini;
- promuovere iniziative culturali educative che sviluppino le tematiche emerse negli incontri stessi.

Quindi la "partecipazione" fa sì che le famiglie entrino al Nido non solo come destinatarie di un servizio, ma come **protagoniste attive** di percorsi educativi.

La relazione con i genitori si esplica attraverso 4 momenti di partecipazione:

- 1) incontri individuali: sono incontri tra i genitori di un singolo bambino e l'educatrice di riferimento per condividere il percorso di crescita di quel bambino;
- 2) incontro di sezione: è il momento di incontro tra genitori e operatori di una stessa sezione;
- 3) Laboratori;
- 4) assemblea generale di inizio anno: è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e da tutti gli operatori del servizio;
- 5) incontri di intersezione: costituiti dai rappresentanti dei genitori e dalle educatrici.

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto da:

- parroco pro-tempore/Presidente e Legale Rappresentante;
- quattro rappresentanti del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia (di cui uno rappresentante del Consiglio Pastorale);

- un genitore della Scuola dell'Infanzia
- un genitore dell'Asilo Nido integrato;
- la coordinatrice;
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;

I rappresentanti dei genitori vengono eletti dagli stessi nell'assemblea di inizio anno, durano in carica finché vi è il proprio figlio presente a scuola o fino alle dimissioni.

La partecipazione al Comitato di Gestione è del tutto gratuita, non prevedendo nessun compenso o rimborso spese.

Il verbale relativo alle riunioni del Comitato di Gestione è redatto dal verbalizzante, nominato dal Presidente, fra i membri del comitato.

Il Comitato di Gestione, ove lo ritenga opportuno, può convocare consulenti, esperti ed operatori nei vari settori che interessano la vita della scuola.

Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione:

- a) assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l'attività di gestione della scuola;
- b) predispone il bilancio preventivo e consuntivo da presentare alla parrocchia;
- c) adotta il programma sugli indirizzi didattici presentati tramite la coordinatrice;
- d) fissa la misura del contributo annuale e la modalità di versamento;
- e) esprime parere per l'assunzione e il licenziamento del personale docente e non docente necessario per lo svolgimento di tutte le attività della Scuola e provvede ad irrogare le eventuali sanzioni disciplinari;
- f) esprime parere e discute l'ammissione dei bambini al Nido e le dimissioni degli stessi in conformità ai decreti stabiliti dal regolamento;
- g) promuove attività di formazione rivolte alle famiglie e alle formazioni sociali, anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo e formativo del bambino;
- h) prende in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami che siano inerenti al funzionamento del servizio;
- i) suggerisce l'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione;

Vigilanza Sanitaria

Il Nido Integrato si avvale del servizio sanitario e di medicina preventiva assicurato dall'U.L.S.S. con modalità concordate con la coordinatrice.

Aggiornamento della carta dei servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi sono valide fino a quando non intervengano disposizioni normative o organizzative che richiedano di modificarne i contenuti.

Anno scolastico: 2024/2025

Noi sottoscritti, genitore/i del
bambino /a....., dichiariamo di aver preso visione
della presente Carta dei Servizi.

Copia per la scuola

Firma dei genitori

**La presente Carta dei Servizi è stata approvata dal Comitato di Gestione nella
seduta del 20 Giugno 2023.**